

→ **Agli affari generali** Ketty, figlia di Armando Corona ex Gran Maestro

→ **Il primo banco di prova:** oggi a casa i 700 lavoratori dell'Euralluminia di Portovesme

Sardegna, la strana giunta Cappellacci «benedetta» anche dalla massoneria

Varata, in ritardo, la squadra del neogovernatore. Agli Affari generali Ketty Corona, immobiliare e figlia di un massone. Forte la presenza di personalità vicine alla Curia e a Cl, come Giorgio La Spisa e Lucia Baire.

GIUSEPPE VITTORI

ROMA
politica@unita.it

Ugo Cappellacci, fresco vincitore delle elezioni sarde, ha varato la sua giunta. Una squadra di 11 persone, due politici e 9 tecnici, che arriva in ritardo, segno delle difficoltà della nuova maggioranza di centrodestra. E infatti, nel giorno delle nomine, già si parla di possibili rimpasti nel giro di un anno.

MATTONE E SACRESTIE

Della squadra, che dovrà occuparsi subito della crisi dell'Euralluminia, lo stabilimento di Portovesme che proprio oggi spegnerà gli impianti mandando a casa circa 700 lavoratori, e dell'organizzazione del G8 della Maddalena, fa parte Maria Paola Corona, detta Ketty, imprenditrice del mattone nella zona di Olbia: figlia di Armando, Gran Maestro del Grand'Oriente d'Italia negli anni 80. la neoassessore agli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione costruisce e vende case nei terreni costieri, spesso di proprietà di amici di papà, come Sergio Zuncheddu, editore dell'Unione Sarda e di Videolina.

Per l'Ambiente è stato scelto Emilio Simeone, già direttore della fonderia dell'Eni a Portovesme. Ma il suo incarico potrebbe durare poco: è uno degli assessori che tra un anno potrebbe lasciare.

Forte la presenza di personalità vicine alla Curia. A partire da Giorgio La Spisa, già capogruppo di Forza Italia ed ex dirigente di Cl, a cui è stato affidato il mega-assessorato al Bilancio e Industria. A Lucia Baire, detta la "manager di Dio", organizzatrice della visita di Benedetto XVI a Cagliari per conto dell'arcivescovo, sono toccati in



Ugo Cappellacci

IL CASO

Renzi: la Costituzione si può cambiare l'elettorato va scosso

«La Costituzione va cambiata; andrebbe aggiornata sin dai principi fondamentali». È un passo dell'intervista del presidente della Provincia di Firenze e candidato sindaco della città Matteo Renzi che sarà pubblicata sul «Corriere della Sera Magazine». Renzi aggiunge che Dario Franceschini, che sulla Costituzione ha fatto il suo giuramento di segretario, «ha fatto una mossa per rassicurare una parte del nostro elettorato, che invece andrebbe scosso»; ha quindi dichiarato che a cena con il nemico, Renzi andrebbe con il premier, «l'uomo che ha cambiato tutte le cose che amo: il calcio, il marketing, la politica». Renzi rivela la propria distanza da posizioni antiberlusconiane: «Vorrei un Pd a-berlusconiano. Chi lo attacca indiscriminatamente lo favorisce».

sorte l'Istruzione e lo Sport. Andrea Prato, dirigente della Amalattea, una delle società big nella produzione di latte caprino e derivati (affiliata alla Compagnia delle Opere), è stato scelto per l'Agricoltura. Mentre al cardiologo di An Antonello Liori è andata la Sanità.

Della squadra fa parte anche Gabriele Asunis, che torna alla guida dell'assessorato agli Enti locali, incarico che aveva già ricoperto nel 2004 nella precedente giunta di centrodestra. Mentre Sebastiano Sannitu, sindaco di Berchidda, sarà assessore al Turismo, Artigianato e Commercio. Mario Angelo Giovanni Carta, libero professionista ed amministratore pubblico locale, è stato nominato assessore dei Lavori Pubblici mentre a Maria Valeria Serra vanno Lavoro e Formazione Professionale. Per i Trasporti, infine, Cappellacci ha scelto una psichiatra: Lilia Loretta.

MANCA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Resta ora da nominare il presidente del Consiglio regionale e qui si gioca la contrapposizione tra An che rivendica la presidenza per il suo consigliere più votato, Ignazio Artizzu, e Fi che vorrebbe Claudia Lombardo, la più votata tra gli azzurri. Intanto Cappellacci annun-

Le prime mosse

Pronto l'attacco al piano paesaggistico della giunta Soru

cia le prime mosse per cambiare la legge urbanistica e il piano paesaggistico di Soru. Come? Ovviamente adottando il piano casa di Berlusconi, che il neo governatore giudica «positivo». ♦

IL LINK

PER INFORMAZIONI SULLA REGIONE
www.regionesardegna.it

Foto Ansa